

Alleanza cooperativa torinese

L'Alleanza cooperativa torinese nasce il 1° maggio 1899 dall'aggregazione tra l'Associazione generale degli operai (Ago), che già nel 1854 aveva aperto il suo primo magazzino alimentare, e la Società cooperativa ferroviaria, cooperativa di consumo fra ferrovieri attiva dal 1874.

L'obiettivo è quello di ridurre i prezzi al dettaglio, effettuando acquisti comuni direttamente dai produttori di grandi quantità di derrate alle condizioni più favorevoli, precorrendo, nella sua filosofia, i gruppi di acquisto solidale di oggi.

Grazie alle realtà dei due fondatori, l'Act nasce con una solida dotazione di servizi per i soci: dall'Ago otto distributori, un panificio con due forni, due farmacie con laboratorio, una macelleria, il consorzio sanitario, alcune istituzioni di carattere sociale, ricreativo ed educativo; dalla Cooperativa ferroviaria sette distributori, un panificio con dieci forni e pasticceria, sei macellerie, l'enopolio, un negozio di stoffe, il ristorante, il magazzino generale e la scuderia.

L'Act, oltre all'imponente giro di attività e stato patrimoniale, fu un sostegno fondamentale del movimento operaio torinese, non solo per il contributo alle organizzazioni e alle lotte, ma anche per il legame "affettivo" che instaurò con la popolazione. La cooperativa fu considerata creatura propria dei lavoratori, conosciuta per l'azione nel campo alimentare e nelle attività sociali: ambulatori, farmacie, teatro, biblioteca, caffè-birreria, colonie.

L'Act attraversa il '900 e si modella sulle sue vicende storiche e politiche, trasformandosi e adattandosi ai tempi fino a promuovere la nascita dei negozi e supermercati Coop Piemonte poi Nova Coop.

per saperne di più

scopri

[l'archivio dell'Alleanza cooperativa torinese](#), conservato dalla Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci e pubblicato su [9centRo](#), la piattaforma informatica del Polo del '900, e la sua [storia](#).

I documenti e le fotografie, oltre a essere una fonte unica per la ricerca, rappresentano un vero spaccato d'epoca: le sedi, le trasformazioni urbane, gli spacci, i laboratori, i prodotti, i prezzi, ma anche la vita sociale, le esposizioni, le gite, le visite di autorità, le colonie dei figli dei soci, le feste; o i momenti che hanno segnato la storia di Torino, come ad esempio il celebre reportage del fotografo Giancarlo Dall'Armi, che documenta la devastazione fascista nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1921 del Palazzo dell'Associazione Generale degli Operai, che ospitava oltre alla Camera del Lavoro, l'Alleanza cooperativa e tutte le organizzazioni sindacali e politiche torinesi.

leggi

- Gino Castagno, *L'Alleanza cooperativa torinese*, [Roma], 1948
- Gino Castagno, *1854, centenario A.C.T. Storia d'una Cooperativa*, Torino, Alleanza cooperativa torinese, 1954
- Aurelia Camparini, Renata Yedid Jodice, *L'Alleanza cooperativa nella storia del movimento operaio torinese*, in *Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte*, diretta da Aldo Agosti e Gian Mario Bravo, Bari, 1981, vol 4°, p. 479-518
- *Alle origini di Nova Coop: la cooperazione di consumo in Piemonte*, Bologna, Editrice Consumatori, 2000
- *L'Alleanza cooperativa: periodico mensile pubblicato per cura dell'alleanza Cooperativa torinese, 1906-1936* (biblioteca Fondazione Istituto piemontese A. Gramsci)

naviga:

<http://www.museotorino.it/view/s/57a467e0154f4882b2d57588e2e7a98b>

<http://www.museotorino.it/view/s/a91f2f33532e46dcb672b7db9a98210c>

<http://www.movimentocooperativo.it/pagina.asp?pid=589&uid=143>